



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 12 AGOSTO 2016

Oggetto: MORTE FERRULLI, POLIZIOTTI ASSOLTI PERCHE' NON CI FU ALCUN PESTAGGIO

“Finalmente viene chiarito una volta per tutte che non ci fu alcun pestaggio ai danni di Michele Ferrulli, morto a causa di un arresto cardiaco mentre quattro Agenti di Polizia nel giugno del 2011 lo stavano arrestando”. Così Franco Maccari, Segretario Generale del COISP - il Sindacato Indipendente di Polizia, commenta le motivazioni della sentenza con cui i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Milano hanno assolto dall'accusa di omicidio colposo gli Agenti che hanno arrestato il manovale. “Nessun violento colpo alla bocca - prosegue Maccari - nessuno schiaffo, nessun ematoma, nessuna ecchimosi, nessun segno sul capo né su altre parti del corpo che possano essere ricondotti ad azioni violente. I giudici sono stati chiarissimi: le infamanti accuse rivolte ai poliziotti non hanno mai avuto alcun fondamento. Comprendiamo il dolore dei familiari, ma ciò non può bastare a giustificare accuse gravissime quanto gratuite, capaci di distruggere le carriere e le vite di chi compie il proprio dovere con serietà e professionalità. Il processo ha confermato che la morte di Michele Ferrulli durante l'arresto non è stata provocata dall'inesperienza degli Agenti, né da una situazione sfuggita di mano a poliziotti inesperti o violenti, bensì da una tragica fatalità sicuramente generata da condizioni fisiche preesistenti di Ferrulli note solo a lui e dal suo successivo comportamento. Per i giudici, che lo scrivono nella sentenza, si può con certezza escludere l'uso di corpi contundenti da parte dei poliziotti pure ipotizzato nel capo d'imputazione. Nessuno dei testi oculari ha visto bastoni o manganelli, né prima né dopo e, come sostengono i giudici di primo grado, è inverosimile un'apparizione subito seguita ad una altrettanto improvvisa sparizione di questo genere di oggetti certamente non occultabili con facilità e comunque dotati di non poco ingombro. La presenza di manganelli è stata esclusa anche da una simulazione operata da un consulente tecnico nominato dal Tribunale e dall'analisi di un perito sui video di quella sera. Quanto riferito dai due testimoni che dicono di aver visto i manganelli in mano ai poliziotti, sono state considerate dai giudici come personali valutazioni. Mentre invece è stato accertato che la necessità di contenere Ferrulli e poi di ammanettarlo scaturì proprio dal comportamento violento di Ferrulli, che aveva colpito un Agente delle Volanti. Finalmente, ripeto, una pagina di verità, in un lungo susseguirsi di capitoli vergognosi che il partito dell'antipolizia militante continua a scrivere sulla pelle di bravi e onesti poliziotti”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione